



EMAS
n. IT - 001687

Comune di Chieti

(V Settore - Servizio Politiche Ambientali)

Certificazione UNI-ISO 14001 IT 130053 EMS



Decreto n° 8 - prot. n° 15584

Chieti, lì 24/03/2016

Oggetto: autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, finalizzata all'intervento sostitutivo ex art. 250 del d.lgs 152/06 per l'esecuzione delle indagini ambientali necessarie per la determinazione dell'estensione di discariche incontrollate di rifiuti e per la caratterizzazione delle matrici terreni ed acque di falda nelle aree agricole e industriali libere individuate nell'Ordinanza del Sindaco di Chieti n. 542/08.

Intervento di Messa in Sicurezza delle aree oggetto di rinvenimento rifiuti pericolosi contenenti amianto ed estensione delle indagini di caratterizzazione ambientale a seguito risultanze indagini esplorative nelle aree situate nelle vicinanze di siti di discariche incontrollate già in corso di caratterizzazione.

Il Dirigente del V Settore

Premesso che:

- l'ordinanza sindacale d'urgenza n° 542 del 29.10.2008 dispone, tra l'altro, che il dirigente del Settore Ambiente, espletate tutte le procedure di legge, qualora non si attivino volontariamente i proprietari e/o gestori ai sensi dell'art. 245/2 del d.lgs 152/06, esegua un'indagine ambientale in tutte le aree agricole e industriali libere, comprese tra la zona industriale di Chieti Scalo e l'asta fluviale del Pescara, finalizzata al rinvenimento e caratterizzazione dei siti con presenza di eventuali discariche di rifiuti interrati e al monitoraggio delle acque sotterranee in conseguenza delle contaminazioni già accertate;
- che la stessa ordinanza, quale misura di prevenzione, a tutela della salute pubblica e stante il paventato rischio per la salute umana ha imposto ai proprietari, gestori e/o conduttori a qualsiasi titolo dei siti ubicati nelle zone indicate in epigrafe:
 - a. la temporanea chiusura di eventuali pozzi ivi esistenti e divieto assoluto di uso dell'acqua sotterranea, captata e/o raccolta in bacini a scopo potabile od irriguo;
 - b. divieto di coltivazione dei campi per uso agroalimentare nelle aree oggetto di rilevamento di rifiuti interrati e nelle aree contermini;
 - c. divieto di consumo alimentare dei vegetali spontanei e dei prodotti dei terreni agricoli ed orti presenti nella zona oggetto della presente ordinanza senza la previa acquisizione di certificazione da parte dell'AUSL- Servizio SIAN- sulla qualità dei prodotti raccolti;
 - d. divieto di asportazione e/o movimentazione di terreni, salvo i casi autorizzati di bonifica in corso e negli altri casi muniti dei titoli autorizzativi di legge che abbiano preventivamente espletato indagine di qualità ambientale dei siti;
 - e. divieto di pascolo degli animali destinati direttamente o con i loro prodotti all'alimentazione umana.

Tali divieti permangono fino alla data dell'avvenuta bonifica delle aree di discarica e dei siti industriali individuati e/o da individuare quali sorgenti di contaminazione e, comunque, fino a revoca dell'ordinanza. Per i siti in zona agricola in cui, a conclusione delle indagini ambientali in oggetto non saranno stati individuati rifiuti interrati e non sono contermini ai siti di discarica e, comunque non saranno accertati rischi sanitari, i divieti sopra indicati cesseranno parzialmente o totalmente a tale data mediante notifica d'ideone provvedimento ai soggetti interessati.

I proprietari e/o conduttori a qualsiasi titolo dei terreni ubicati nelle zone indicate nell'ordinanza devono consentire ai tecnici dell'Arta o all'uopo incaricati dal Comune o da altri enti pubblici di eseguire trincee



- esplorative, sondaggi geognostici e prospezioni geofisiche, campionamenti di terreno e d'acque di falda su aree pubbliche e private ai fini dell'individuazione di possibili discariche di rifiuti interrati;
- con la procedura avviata dalla Provincia di Chieti ai sensi dell'art. 244 del d.lgs 152/06 non sono stati individuati i responsabili della potenziale contaminazione e della realizzazione di tali discariche di rifiuti e i proprietari attuali delle aree, dichiaratisi non responsabili, si sono sottratti all'esecuzione delle indagini di caratterizzazione della loro proprietà. Il Comune è, quindi, obbligato ad eseguire l'intervento di caratterizzazione in via sostitutiva ai sensi dell'art. 250 del d.lgs 152/06, fatta salva rivalsa nei confronti dei responsabili, qualora nel frattempo individuati e solvibili, o il parziale recupero dai proprietari, nei limiti del valore dei suoli, secondo le disposizioni di cui al d.lgs n. 152/06;
 - con determinazione dirigenziale n. 1913 dell'1.07.2011, previo esame in Conferenza dei Servizi, sono stati approvati gli atti progettuali esecutivi, dando atto che l'attuazione del Progetto non comporta espropriazione ed occupazione definitiva delle aree; che, ai sensi dell'art. 242, comma 3, del d.lgs 152/06, l'autorizzazione all'esecuzione del piano della caratterizzazione delle aree costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione stessa, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione e che, ai sensi dell'art. 12 del d.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, l'approvazione ed autorizzazione all'esecuzione di tale progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità;
 - con determina dirigenziale n. 1519 del 05.09.2013, l'intervento di caratterizzazione ambientale definito dal su indicato progetto esecutivo approvato, a seguito espletamento di gara d'appalto con procedura aperta, è stato affidato all'A.T.I. costituito dalle imprese Laser Lab s.r.l. di Chieti e Sondedile s.r.l. di Teramo;

Considerato che la su indicata procedura è stata partecipata ad ogni singola ditta proprietaria delle aree di seguito elencate e contestualmente notificata l'ordinanza sindacale n. 542 del 29.10.2008 a mezzo messi comunali e/o raccomandata a/r;

Visti i Decreti n. 3 – prot. 13604 del 06.03.13 e n. 3 bis – prot. 17466 del 24.03.14, coi quali è stata disposta l'occupazione immediata delle aree interessate dalla presenza di rifiuti interrati e delle zone d'intervento situate all'interno delle aree poste in adiacenza al sito denominato "Fin. Bell. Patrimoni s.r.l.", finalizzata all'esecuzione dell'intervento di caratterizzazione ambientale per le prime e all'esecuzione di indagini esplorative per le aree adiacenti;

Viste le comunicazioni prott. n. 15992 del 27.03.2015, n. 25102 del 14.05.2015 e n. 25991 del 19.05.2015, con le quali, a seguito del risultato delle indagini esplorative, i proprietari delle aree adiacenti il sito di discarica denominato "Fin. Bell. Patrimoni s.r.l." sono stati invitati a dare avvio alla procedura prevista dagli artt. 242-245 del d.lgs n. 152/06 e ad eseguire un intervento di caratterizzazione ambientale e messa in sicurezza delle aree oggetto di rinvenimento di rifiuti contenenti amianto con avvertenza che, trascorsi 30 g., si sarebbe proceduto d'ufficio;

Verificato che le ditte proprietarie delle aree da caratterizzare, indicate nella sottostante tabella, non hanno avviato alcuna procedura di rito ai sensi ex art. 242-245 del d.lgs n. 152/06 e non hanno espresso la volontà di eseguire direttamente l'intervento in oggetto;

Dato atto che le aree di proprietà della soc. Fin. Bell. Patrimoni s.r.l., da caratterizzare in base al progetto di variante in c.o. approvato, sono quelle indicate nella tabella sotto riportata, mentre le restanti aree indicate nella tab. 2 del Decreto n. 3 del 06.03.2013 sono già in corso di caratterizzazione secondo le previsioni del progetto principale autorizzato;

Considerato che con determinazione n. 941 del 10.07.2015 è stato approvato il progetto di Messa in Sicurezza e bonifica dei rifiuti d'amianto (*documentazione ed elaborati visionabili sul sito web del Comune "www.comune.chieti.gov.it" alla sez. Ecologia-Ambiente al link "Bonifiche siti e SIR", all'art. "Risultati Caratterizzazione Ambientale...-Messa in Sicurezza Aree con rimozione m.c.a."*);

- che con determinazione n. 1759 del 16.12.2015 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori di cui al progetto approvato con la citata det. n. 941/2015 a favore della ditta Pellicano Verde S.p.A. di Muro Lucano (PZ);



- che, previa Conferenza dei Servizi in data 19.11.2015, con determinazione n°233 del 15.03.2016, esecutiva, è stato autorizzato il progetto di variante contenente la Caratterizzazione ambientale delle aree in argomento (*elaborati visionabili sul sito web del Comune "www.comune.chieti.gov.it" alla sez. Ecologia-Ambiente al link "Bonifiche siti e SIR", all'art. "Risultati Caratterizzazione Ambientale...-Progetto di Variante Caratterizzazione Ambientale"*);

- che è necessario autorizzare i tecnici incaricati della direzione dei lavori, *nelle persone di dott. geol. Tornatore Salvatore, nato a Catania il 13.04.1972, dott. geol. Nicoletti Gianni Paolo, nato a Catania il 14.01.1972, e dott. ing. Gianluca Longo, nato a Catania il 01.07.1971*, per procedere all'occupazione delle aree e alla consegna dei lavori;

Viste le note prott. nn. 8963-8964- 8965-8966-8967-8968-8969-8971 del 17.02.16, n. 9039 del 18.02.16, n. 13049 del 10.03.16 e n. 15530 del 23.03.2016, trasmesse a mezzo raccomandate con avviso di ricevimento e/o PEC e/o notifica alle ditte interessate, con le quali si è data comunicazione per l'accesso e l'occupazione temporanea delle zone d'intervento in aree private, per il periodo di tempo occorrente all'esecuzione dei lavori di caratterizzazione ambientale in parola, concedendo agli stessi proprietari interessati il termine di gg. 7 dalla data di ricevimento per formulare osservazioni e che, trascorsi ulteriori 10 giorni, sarà autorizzato l'accesso alle aree;

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, che attribuisce ai dirigenti tutti i compiti che la Legge non riserva agli organi di governo dell'Ente;

Visto il T.U. di cui al d.lgs n. 152 del 03.04.2006 ed in particolare alla parte IV - titolo V - l'art. 242 che prevede la procedura operativa ed amministrativa per giungere alla bonifica dei siti inquinati;

Visto l'art. 6, comma 4, della L.R.A. n. 45 del 19.12.07 (BURA n. 10 straordinario del 21.12.07) che assegna le competenze ai comuni per lo svolgimento delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati che ricadono interamente nell'ambito del territorio comunale, ai sensi del titolo V del d.lgs 152/06;

Visto l'art. 15 del DPR n. 327/2001 e s.m.i. che per le operazioni preparatorie necessarie per la progettazione di opere pubbliche e di pubblica utilità, ovvero per la bonifica dei siti inquinati, i tecnici incaricati, anche privati, possono essere autorizzati ad introdursi nell'area interessata;

Richiamato l'art. 49 del DPR n. 327/2001 e s.m.i. che ammette l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, anche individuate ai sensi dell'articolo 12, se ciò risulti necessario per la corretta esecuzione dei lavori, secondo le modalità ivi previste, in quanto compatibili, in tutti i casi in cui si utilizzano beni altrui per ragioni di pubblica utilità;

Ritenuto necessario che, allo scopo di procedere all'esecuzione delle indagini ambientali in oggetto, così come previsto in progetto, è indispensabile ed indifferibile disporre l'occupazione immediata delle seguenti aree:

Foglio	Particella/e catastale/i	Ditta catastale	Annotazioni particolari
27	82	A.D.T. AZIENDA DRAGAGGIO TEATINA DI RAPINO FRANCESCO E C. S.N.C. CON SEDE IN CHIETI	
27	(3500)	AZIENDA DRAGAGGIO TEATINA S.N.C. DI MUZIO MARIO & FIGLI con sede in PESCARA	Società acquisita dalla A.D.T. – Azienda Dragaggio Teatina di Rapino Francesco e C. S.n.c. dal 28.12.1988.
27	4077 – 11 - 617	TACCONELLI Lucia nata a CHIETI il 02/07/1928	
27	(198)	TACCONELLI Adina nata a CHIETI il 11/12/1936	

27	206 – 77 – 78 – 113 – 187 – 4056 – 4061 – 4075 – 4385	PERFETTI Rocco nato a CHIETI il 25/03/1953	
27	112 – 128 – 188 – 194 – (334) – (336) – (338) – 342 – 346 – 347 – 348 – 4048 – 4049 – 4057 – 4074 – 4080 – 4394 – 4397	PERFETTI Antonio nato a CHIETI il 23/03/1951	
27	189 – (191) – 195 – (199) – 210 – 213 – 222 – 4224 – 4234 – 4235 – 4236 – 4239 – 4240 – 4241 – 4242 – 4243 – 4244 – 4245 – 4246 – 4247	FIN.BELL. PATRIMONI S.R.L. con sede in CHIETI	
27	(190) – (193) – 204 – (4076) – 628 – 4127	MARRONE Leda nata a ROMA il 24/09/1930, Proprietà per 2/6; TACCONELLI Anna Maria nata a CHIETI il 14/12/1960, prop. per 1/6; TACCONELLI Maurizio nato a CHIETI il 06/05/1967, prop. per 1/6; TACCONELLI Pierluigi nato a CHIETI il 22/06/1959, prop. per 1/6; TACCONELLI Sandra Gabriella nata a CHIETI il 19/09/1965, prop. per 1/6.	
27	618	Polidoro Gabriele, nato a Bucchianico il 22/06/1933	
27	4128	Unicredit Leasing S.p.A. con sede in Milano	
39	4577-4555-4556-4557-4558	Sirecc S.r.l. con sede in Imola, c.f.: 02234111207	Aree destinate a Parco Fluviale. Da eseguire indagine preliminare.

(...) particelle in cui eseguire l'intervento di Messa in Sicurezza e Bonifica Amianto. In queste aree la caratterizzazione ambientale seguirà la bonifica dei rifiuti d'amianto.

Considerato che, entro i termini assegnati, non sono pervenute osservazioni in merito;

Ritenuto che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per disporre l'occupazione d'urgenza;

DECRETA

- 1) I tecnici dott. geol. Tornatore Salvatore, nato a Catania il 13.04.1972, dott. geol. Nicoletti Gianni Paolo, nato a Catania il 14.01.1972 e dott. ing. Gianluca Longo, nato a Catania il 01.07.1971, unitamente o disgiuntamente tra loro, sono autorizzati ad introdursi nelle su indicate proprietà dal **giorno 18 aprile 2016**, giorno di inizio delle operazioni, alle ore 8,00 con prosieguo, e per il **giorno 19** successivo al fine di procedere alla compilazione degli stati di consistenza dei beni da occupare, limitatamente alle aree oggetto d'intervento, in concomitanza con la redazione dei verbali di immissione in possesso che devono redigersi in contraddittorio con il proprietario o, in sua assenza o in caso di rifiuto di firma, con l'intervento di due testimoni. Nel contraddittorio sono ammessi gli eventuali fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti;
- 2) In caso di maltempo o di altre cause impediendo di forza maggiore è fin da ora autorizzato lo spostamento della data dell'accesso e del proseguimento delle operazioni al primo momento utile;
- 3) E' disposta a favore del Comune di Chieti l'occupazione temporanea delle zone d'intervento comprese nelle aree descritte nella tabella sopra riportata, finalizzata all'esecuzione degli interventi di



caratterizzazione ambientale disposti con l'ordinanza sindacale n. 542/2008 e compresi nel progetto esecutivo approvato;

- 4) L'accesso autorizzato e l'occupazione hanno natura temporanea e non comportano l'espropriazione dei fondi. L'occupazione ha la durata di mesi 6 (sei), pari al tempo complessivo max previsto per l'esecuzione delle indagini ambientali, fatto salvo proroghe per imprevisti e/o cause di forza maggiore, decorrente dalla data di immissione nel possesso che dovrà avvenire in ogni caso entro il termine di tre mesi dalla data del presente decreto;
- 5) Le aree interessate dalle indagini ambientali saranno opportunamente delimitate e/o recintate e il suolo, a conclusione dei lavori, sarà ripristinato allo stato quo ante a cura dell'impresa appaltatrice. Di ciò ne darà atto la direzione dei lavori in sede di riconsegna delle aree;
- 6) I proprietari potranno assistere alle operazioni anche con persone di loro fiducia;
- 7) Il presente decreto, contenente l'avviso contemporaneo del giorno ed ora in cui l'incaricato procederà all'accesso per le operazioni sopra enunciate, sarà notificato alle ditte interessate e trasmesso per conoscenza al Comando Polizia Municipale di Chieti affinché, in caso di impedimenti, fornisca la necessaria assistenza e/o collaborazione ai tecnici incaricati, come disposto nell'ordinanza sindacale n. 542/08;
- 8) Il presente decreto sarà pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet del Comune "www.comune.chieti.gov.it";
- 9) Ai sensi della L. n.241/90, si comunica che il responsabile del procedimento è il geom. Mario Salsano, funzionario del Servizio Ambiente del Comune di Chieti;
- 10) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. di Pescara entro 60 giorni dal ricevimento dell'atto, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

Il Funzionario Resp.le del Procedimento

(Geom. Mario Salsano)



Il Dirigente del V Settore

(Ing. Paolo Intorbida)

